

COMUNE DI ANGIARI
Provincia di Verona

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2018-2019-2020**

(art. 11, comma 5 D.Lgs. 118/2011 e principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio - Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011)

Premessa

L'armonizzazione contabile introdotta con il D.lgs. 118/2011, prevede che il bilancio di previsione venga redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 allo stesso decreto, e deve comprendere, tra gli allegati anche la cosiddetta nota integrativa, con lo scopo di esplicitare alcuni aspetti del bilancio. Il principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, al paragrafo 9.11 ne prevede i contenuti minimi costituiti da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
 - b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
 - e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
 - f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
 - g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 - h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
 - i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 - j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.
-

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

1.1. Parte entrata

L'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 che detta i principi da applicare nella fase di programmazione del bilancio, stabilisce che la previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio.

La contabilità armonizzata (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) prevede che in bilancio siano iscritte le entrate per l'intero importo, comprendendo anche i crediti di dubbia e difficile esazione, stanziando nel contempo una apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia esigibilità" a copertura dei crediti insoluti.

Tenuto conto che fino all'esercizio 2014 alcune entrate venivano accertate per cassa, alcuni stanziamenti sono stati determinati tenendo in considerazione, oltre al trend storico degli incassi riferiti agli esercizi precedenti, anche dati extracontabili desumibili da banche dati tenute a cura dei vari settori cui è affidata la gestione delle relative risorse. Soltanto alcune voci specificatamente indicate nel principio contabile 4/2 vengono accertate ancora per cassa. In sintesi, per le principali voci di entrata:

Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati

- IMU: trend storico degli incassi adeguato alla evoluzione normativa. Aliquote invariate.
- IMU ed ICI da accertamenti: trend storico, adeguato ai nuovi principi contabili che prevedono l'accertamento integrale dell'entrata.
- TASI: sulla base dell'incassato anno precedente ad aliquote invariate.
- Addizionale comunale IRPEF: gettito stimato sulla base dei dati calcolati sul portale del federalismo fiscale.
- Imposta comunale sulla pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni: canone fisso pari ad euro 6.050,00.

Tipologia 301 Fondi perequativi da amministrazioni centrali

□ Fondo di solidarietà comunale: inserito in bilancio l'importo provvisorio pubblicato sul sito Ministero dell'interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali prudentemente ridotto, attestandosi all'assestato dell'anno 2017.

Titolo II Trasferimenti correnti

Tipologie 101 - 103 Trasferimenti da amministrazioni pubbliche, da imprese

- Contributi statali, regionali, e/o da altre amministrazioni locali: in base a disposizioni di legge o provvedimenti in essere.

Titolo III Entrate extratributarie

Le entrate sono state previste sulla base del trend storico degli incassi e degli aumenti previsti per l'anno 2018.

Le seguenti entrate del titolo III sono :

- diritti di segreteria anagrafe
- diritti per il rilascio delle carte di identità
- proventi servizi cimiteriali (tumulazioni ed estumulazioni)
- proventi tariffe asilo nido comunale

- proventi dei servizi di mensa scolastica primaria
 - proventi per scuola infanzia (mensa)
 - proventi dell'illuminazione votiva
 - proventi ufficio tecnico
 - sanzioni amministrative
 - sanzioni per violazione codice della strada
- L'importo previsto per le suddette entrate è di euro 319.610,16

Titolo IV Entrate in conto capitale

Tipologia 501 permessi di costruire

☐ permessi di costruire: sulla base del trend storico, opportunamente rideterminato in relazione alle valutazioni del competente responsabile del servizio.

1.2 Parte spesa

Gli stanziamenti di spesa di competenza sono stati previsti in misura necessaria a garantire lo svolgimento di tutte le attività che daranno luogo ad operazioni esigibili negli esercizi 2018-2019-2020 del bilancio di previsione.

In particolare, per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Per quanto riguarda i fondi e gli accantonamenti sono stati iscritti:

- a) il FONDO DI RISERVA rispetta il limite percentuale di cui all'art. 166 del D.lgs. 267/2000 che prevede uno stanziamento compreso tra lo 0,30% ed il 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. E' stato altresì istituito, ai sensi dello stesso art. 166, comma 2-quater, un Fondo di riserva di cassa per un importo corrispondente al fondo stesso, di € 8.000,00, che rispetta il minimo di legge (0,2% delle spese finali).
- b) il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' , corrispondente ai crediti di dubbia e difficile esazione. Esso è stato calcolato considerando per l'anno 2018 :
 - per il titolo I delle entrate, la previsione dell'evasione tributaria (ICI- IMU) per € 60.000,00. L'importo è stato svalutato del 10,35% pari alla percentuale della media dei cinque anni di non riscosso.

Per entrate da evasione tasi per € 10.000,00.

L'importo è stato svalutato del 10,35 % come sopra.

- per il titolo III, sono stati oggetto di svalutazione gli introiti per sanzioni codice della strada al 100%.

Si denota che per altri incassi del Titolo III relative alle rette del nido e della mensa scolastica.

la media del riscosso nel periodo considerato è del 100%.

Si ritiene di attestare il fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2018 all'importo di € 15.500,00 come per l'anno precedente ritenuto di importo congruo.

Per gli altri due esercizi 2019 e 2020, la stima dei crediti di dubbia esigibilità, è stata calcolata sull'evasione tributaria, sugli introiti delle sanzioni proventi codice della strada e sui proventi rette nido e mensa scolastica.

1.3 Entrate e spese non ricorrenti

L'allegato 7 al d.Lgs. 118/2011, relativo alla struttura della codifica della transazione elementare, prevede che la stessa riporti uno specifico codice che identifichi, sia per l'entrata, sia per la spesa, la caratteristica di ricorrente o non ricorrente ossia:

- entrate ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi
- spese ricorrenti e non ricorrenti a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Per quanto riguarda le previsioni, si è preso in esame il trend storico dell'ultimo quinquennio, considerando ricorrenti tutte quelle entrate che si caratterizzano per una ripetitività nel corso degli anni.

Si omette l'analisi delle entrate non ricorrenti di parte capitale, in quanto le stesse sono finalizzate esclusivamente al finanziamento di spese non ricorrenti di natura capitale.

Tenuto conto anche dell'elenco di cui al paragrafo 9.11.3 dell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, di seguito si riportano le previsioni delle entrate e delle spese non ricorrenti per gli esercizi 2018, 2019 e 2020.

tipologia	capitolo	descrizione	2018	2019	2020
10101	121	IMU da accertamenti	23.802,75	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI TITOLI 1-2-3			23.802,75	0,00	0,00

Non sono previste spese aventi natura non ricorrente.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente

Di seguito si riporta la composizione delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2016, come da schema di rendiconto approvato con C.C. n. 27 del 27/04/2016:

Parte accantonata	
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2016	€ 15.616,78
- Fondo indennità di fine mandato	€ 2.872,00
- Passività potenziali	€ 308.990,67
totale parte accantonata	€ 327.479,45

Parte vincolata
-destinata agli investimenti € 59.795,00
Parte disponibile € 0,00

Il Conto Consuntivo Esercizio Finanziario 2017 alla data odierna è in fase di predisposizione.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2018-2020 sono previsti i seguenti investimenti così suddivisi:

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
Sistemazione sponde Scolo Cavetto		170.000,00	
Lottizzazione area produttiva via dell'industria			180.000,00

Tali spese sono finanziate senza ricorso all'indebitamento, utilizzando esclusivamente risorse del titolo IV dell'entrata.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

5. Oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha attivato contratti aventi ad oggetto strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

- Enti strumentali: nessuno
- Organismi strumentali: nessuno

7. Elenco delle partecipazioni possedute

Alla data di stesura della presente nota integrativa il Comune di Angiari possiede le seguenti partecipazioni, nelle quote indicate:

- Camvo S.p.A. 2,99%
- Consorzio per lo sviluppo del Basso Veronese in liquidazione 0,4303%
- Esa-com S.p.A. 1%
- Consiglio di Bacino Veronese (ex ATO) 0,24%
- CISI srl in liquidazione
diretta 0,0574 % - indiretta 2,793856%
- Acque Veronesi indiretta del 0,114218%

¹ L'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 così recita: ai fini del presente decreto:

a) per enti strumentali si intendono gli enti di cui all'art. 11-ter, distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni di bilancio;

b) per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica.

L'art. 11-ter D.Lgs. 118/2011 definisce gli enti strumentali controllati e partecipati, in base al verificarsi o meno di una delle condizioni elencate ossia:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

SPESA DEL PERSONALE

Nel bilancio di previsione 2018-2020 le spese per il personale sono rapportate a n. 9 unità e la previsione di spesa tiene conto di quanto previsto dalla delibera di Giunta Comunale n. 20 del 28.02.2018 sulla programmazione del fabbisogno del personale.

Nel 2018 le spese intervento 01 sono di € 383.752,34 (comprensivo di oneri a carico ente) e FPV

Spese segreteria convenzionata € 36.000,00

Personale in convenzione	€ 31.505,56
Buoni pasto	€ 7.491,25
Irap	€ 17.500,00
Formazione	€ 250,00

Spese per assunzioni flessibili € 25.688,44

Totale spese personale (A) 502.187,59

L'importo da non superare è la media spese personale 2011-2013 di € 555.100,83.

ANGIARI li' 28/02/2018



Il Responsabile Servizio Finanziario

Milanello Dott. Ssa Federica
Federica Milanello